

CAMMINO DI DISCERNIMENTO

Maddalena si affida per ben nove anni alla guida di Don Luigi Libera, sacerdote veronese. Egli gradualmente la conduce ad abbandonare il modello prefigurato, che ella aveva abbracciato, quello dell'unica forma istituita di vita, dedicata totalmente a Dio per una donna in quell'epoca, la vita claustrale. Don Libera guida Maddalena verso una vita di preghiera ordinata, un'accoglienza ragionevole delle esigenze di stile per persone del suo rango, una maturità umana nella conduzione amministrativa del Palazzo Canossa, una fede piena nel riconoscere eventi diversi quali pietre miliari che indicano la via del Signore, e una grande libertà da scrupoli e paure per ottenere un cuore tutto pronto per essere ricolmo della gratuità della carità che Dio stesso infonde. Maddalena vive abbandonata a Dio, che è Padre buono, senza nulla temere, lasciando a Lui l'iniziativa e nello stesso continuando con protagonismo sfavillante per il bene della gente, soprattutto dei più poveri. E' proprio negli anni della direzione di Don Libera che Maddalena diventa co-fondatrice della Fratellanza Ospedaliera, della Compagnia dei Tre Soldi e di altre iniziative di carità sia corporale sia spirituale. Il discernimento procede non solo nella preghiera, ma abbraccia globalmente tutte le facoltà e capacità della giovane Marchesa. Servendo i malati all'ospizio insieme agli altri giovani "volontari", diventa certa che li assisterà sempre, facendo catechismo alla numerosa servitù di casa Canossa comprende che Dio la chiama, soprattutto, a farlo conoscere. Raggiungendo il punto di equilibrio di vita, Maddalena sente il proprio cuore innamorato del Signore e il proprio genio completamente coinvolto ad inventare modalità nuove per amare chi più ha bisogno di cure.

"Itinerario spirituale di Maddalena"